

La partecipazione al Seminario è accreditata **ECM**

Destinatari: medici, infermieri e psicologi delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna (max 50 persone)

Le **iscrizioni** dei professionisti **Aziende Sanitarie della Regione** Emilia Romagna si effettuano sul **PORTALE DIPENDENTE GRU** --> Menu: Formazione --> corsi prenotabili

Per i professionisti delle **Aziende Sanitarie Ferraresi** le iscrizioni si effettuano attraverso il Portale Esterni GRU <https://portale-ext-gru.progetto-sole.it>

Per informazioni
formazione@ausl.fe.it

Valutazione di gradimento questionario online
Modalità di **verifica dell'apprendimento** questionario in aula

Il Seminario è coerente alle attività in riferimento alla L.R. 6/2014 “Legge Quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” dell’Emilia Romagna ed è sostenuto dal Tavolo di lavoro coordinato del Comune di Ferrara che gestisce il Protocollo per la “Definizione di Azioni, strategie d’intervento e di contrasto all’omotransnegatività” a cui le Aziende Sanitarie Ferraresi aderiscono.

Durante il Seminario verrà proiettato "Odio il rosa !", cortometraggio del 2017 della regista imolese Margherita Ferri prodotto da Thanks Mom Production che ha avuto numerosi riconoscimenti, tra cui il premio come miglior corto italiano nella sezione "Punti di vista" dell'edizione 2017 dell'AS Film Festival di Roma e il premio 2018 della sezione Cortoinloco del Festival Sedicorto di Forlì.

Si ringrazia la Regista e la Casa di produzione per la gradita disponibilità all’uso didattico.

è stato richiesto il patrocinio a:
Regione Emilia-Romagna
Ordine Regionale degli Psicologi



Bambini e ragazzi che odiano il blu
Bambine e ragazze che odiano il rosa

mercoledì 12 Dicembre 2018

Aula Magna S.I.F.A.

Casa della Salute

C.so Giovecca n. 203 – Ferrara

Mentre con il termine sesso indichiamo gli aspetti bio-anatomo-fisiologici, con il termine genere facciamo riferimento sia all'identità sessuale percepita come propria dalla persona, con espressioni e manifestazioni della propria identità, sia al ruolo sociale atteso dalla società e legato agli aspetti sessuali. "Il genere si riferisce alle caratteristiche socialmente costruite di donne e uomini – vale a dire norme, ruoli e relazioni di e tra gruppi di donne e uomini. Varia da società a società e può essere cambiato.

La maggior parte delle persone nasce o maschio o femmina, quindi vengono loro insegnate norme e comportamenti appropriati, incluso il modo in cui dovrebbero interagire con altri dello stesso sesso o del sesso opposto, dalla famiglia, dalla comunità e nei luoghi di lavoro. Quando individui o gruppi non 'si adattano' alle norme di genere stabilite, spesso sono vittime di *stigma*, pratiche discriminatorie o esclusione sociale - tutte conseguenze che influiscono negativamente sulla salute. È importante essere sensibili alle diverse identità che non rientrano necessariamente nelle categorie di sesso cosiddetto "binario", cioè maschile o femminile. Le norme di genere, i ruoli e le relazioni influenzano la suscettibilità delle persone a differenti condizioni di salute e malattie e condizionano la loro possibilità di godere di buona salute, benessere fisico e mentale.

Queste norme, ruoli e relazioni hanno anche un impatto sull'accesso e l'assistenza dei servizi sanitari e sugli esiti di salute che le persone vivono durante il corso della vita" (1)

Gender variant è una definizione psicologica che indica la *condizione non patologica* delle persone le cui manifestazioni del genere sessuale non si collocano all'interno degli stereotipi di genere socialmente condivisi. Ciò vuol dire che l'identità gender variant supera la concezione *binaria* del genere, quello maschile e quello femminile e include altre possibilità e sfumature che sono definite "varianze di genere" (o gender variant).

Che cosa succede quando questa *condizione* si presenta in età evolutiva?

Qual è il confine tra la condizione e la *diagnosi* di disforia di genere?

Come i servizi socio-sanitari possono essere utili in casi come questi?

(1) <http://www.who.int/gender-equity-rights/understanding/gender-definition/en/> Valerio P., Scandurra C., Amodeo A. L. (a cura di, 2014) Appunti sul genere. Riflessioni sulle linee-guida di intervento psicologico e dintorni, Edizioni Ordine Psicologi della Campania, Napoli

PROGRAMMA

9.45 Iscrizione

10.00 Saluti

Massimo Maisto Vice Sindaco, Assessore alle Pari Opportunità, Comune di Ferrara

Claudio Vagnini Direttore Generale, Azienda USL di Ferrara

10.15 Il tema dell'identità sesso-genere nella pratica ambulatoriale

Fulvia Signani Psicologa, Azienda USL di Ferrara; Docente Incaricata di Sociologia di Genere e Vice Direttrice Centro Universitario di Studi sulla Medicina di Genere, Università degli Studi di Ferrara ; Responsabile del Seminario

10.45 La ricerca pubblica attenta alle identità di genere

Marina Pierdominici Ricercatrice, Istituto Superiore di Sanità, Roma

11.15 Omo-transfobia e pressione sociale

Paolo Valerio Presidente Onorario SinAPSi, Università Federico II Napoli e Presidente ONIG Osservatorio Nazionale Identità di Genere

12.15 La presa in carico di minori con sviluppo atipico dell'identità di genere - infanzia

Jiska Ristori Psicologa, Psicoterapeuta, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (Firenze); Specializzata in Disforia di Genere; Membro della Commissione Scientifica EPATH per la sezione evolutiva

13.15 Pranzo

14.15 La presa in carico di minori con sviluppo atipico dell'identità di genere – adolescenza

Daniela Anna Nadalin Psicologa Psicoterapeuta, Consultorio M.I.T. Movimento Identità Transessuale di Bologna

15.15 Le tutele costituzionali

Anna Lorenzetti – Ricercatrice di Diritto Costituzionale, Università degli Studi, Bergamo

16.15 "Odio il rosa!" Documentario

Silvia Manzani, giornalista, portale Emiliaromagnamamma.it; autrice di "Figli di uno stesso sesso" (Fernandel); mamma di Violante, protagonista del documentario

16.45 Gruppi di discussione in aula

18.00 Conclusioni